

CANONE TV: SE HAI UN COMPUTER MAMMA RAI TI CHIEDE IL CANONE.

Dure contestazioni alla richiesta della Rai fondata su un Regio decreto del 1938. Erano preveggenti?

28/01/2008 12:44

Il difensore civico della Provincia di Terni, Alessandra Robatto riceve da tempo da diversi cittadini segnalazioni in merito ad una lettera inviata dalla RAI con la quale si richiede il pagamento del canone TV anche ai possessori di computer. Questo sulla base di un regio decreto del 1938 -quando ancora non esistevano né Tv né, tanto meno, computer- che prevede il pagamento del canone per chiunque abbia un apparecchio adatto a ricevere segnali radio. Secondo la RAI, quindi, la norma potrebbe essere estesa anche ai computer su cui sia stata installata un'apposita scheda che consente di ricevere segnali televisivi. "Tale pretesa, come segnalato anche dai Difensori Civici intervenuti sullo stesso argomento in altre regioni italiane -tiene a precisare la Robatto- è del tutto pretestuosa e quindi la miglior risposta che si possa dare è quella di non replicare neppure a tali richieste; nessuno potrà, infatti, entrare in casa dei possessori di un computer se non in forza di un'apposita autorizzazione del Pubblico Ministero

[www.tuttoggi.info](http://www.tuttoggi.info)